

SICUREZZA DEI VIADOTTI A24 E A25: ASSOLTI ANCHE A PESCARA SETTE DIRIGENTI DI SDP

4 Aprile 2024



PESCARA - Il Tribunale di Pescara ha assolto con formula piena “perché il fatto non sussiste” sette dirigenti di Strada dei Parchi Spa, concessionaria delle autostrade abruzzesi e laziali A24 e A25, dalle accuse di “attentato alla sicurezza dei trasporti” e “inadempimento nei contratti di pubbliche forniture” nell’ambito di una inchiesta sulle mancate manutenzioni di viadotti nel tratto pescarese delle arterie.

La assoluzione segue quelle, con analoghe contestazioni, decise dal Tribunale dell’Aquila, un anno fa, e di Teramo lo scorso giugno. Strada dei parchi, del gruppo industriale abruzzese Toto, in una nota “accoglie con via soddisfazione” il positivo epilogo in questo terzo processo.

Gli imputati erano l’allora amministratore delegato, Cesare Ramadori, il direttore generale di esercizio, Iginio Lai, ed i dirigenti Lelio Scopa, Mario Bellesia, Gabriele Nati, Marco Rocchi e Marco Pellicciardi, le ipotesi di reato di inadempimento e frode di pubblica fornitura e l’associazione per attentato alla sicurezza dei trasporti i vertici societari.

Sdp ha ripreso da Anas la gestione le due arterie dal primo gennaio scorso al termine di un lungo contenzioso con il Governo e Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti che ha portato il Parlamento a cancellare la revoca anticipata in danno per gravi inadempienze decisa dal Consiglio dei ministri a guida Mario Draghi il 7 luglio del 2022 motivata tra le altre cose anche con le inchieste sulla mancata manutenzione che avrebbe messo a rischio la infrastruttura e la sicurezza degli automobilisti. Un provvedimento impugnato e da sempre considerato “iniquo e infondato” da Sdp.

Nella nota, la concessionaria comunica che “nello specifico il filone pescarese ha indagato sui quattro viadotti nel tratto Torano-Pescara, denominati Popoli, Bussi, Gole di Popoli e Svincolo di Bussi e i fatti contestati si riferiscono al 2018 quando un’ordinanza impose la limitazione del traffico sullo svincolo di Popoli”.

Secondo il perito incaricato dalla Procura, il prof. Bernardino Chiaia del Politecnico di Torino, ‘non ci sarebbe mai stato pericolo di crollo, nonostante i piloni visibilmente ammalorati, ma solo precauzione dopo la tragedia del Ponte Morandi a Genova’.

“Una conclusione comune a tutti i viadotti delle autostrade A24/A25 esaminati nel corso della perizia e la terza conferma consecutiva della sicurezza dell’infrastruttura da parte di un Tribunale”, si legge ancora nella nota.

“La nuova e ulteriore assoluzione arriva dopo il reintegro della Società, lo scorso primo gennaio, nella gestione delle due autostrade che collegano Roma ai Capoluoghi abruzzesi, un provvedimento ratificato dal Parlamento senza alcuna opposizione – spiegano ancora da Sdp – Oltre a costituire l’ennesima conferma del corretto operato della Concessionaria, che ha eseguito manutenzioni ordinarie per importi persino superiori a quelli previsti da contratto, e ulteriore garanzia della sicurezza delle due autostrade per i nostri Clienti, la sentenza di oggi è la dimostrazione definitiva di quanto iniqua e infondata sia stata la decisione assunta dal precedente esecutivo nel luglio 2022. Un decreto-legge che aveva disposto la revoca in danno della Concessione sulla base di una norma, mai applicata in altre circostanze pur di fronte ad effettivi accadimenti con gravi conseguenze, che si fondava esclusivamente sulla contestazione alla Concessionaria di non aver eseguito la dovuta manutenzione ordinaria dei viadotti autostradali, in termini corrispondenti alle ipotesi di reato oggetto dei procedimenti giudiziari avviati dalle Procure presso i tre Tribunali”, conclude la nota.